

18/07/2016



RIFLESSIONI - Cari Lasalliani,

Condivido questo eccellente materiale da leggere, per riflettere e meditare individualmente o in gruppo, sulla crisi dei profughi che stiamo vivendo. Proviene da un gruppo di giovani religiosi(e) spagnoli di diverse congregazioni, tra cui quella marista.

Per quanto ci riguarda, in Libano, abbiamo Fratello Miquel, marista, ed un collaboratore, Andres, lasalliano, a lavorare presso due centri socio-educativi, nei quali un gruppo di insegnanti offre le basi scolastiche per poter recuperare, andare per la prima volta a scuola, oppure farvi ritorno: uno si trova a Beirut con un gruppo di 65 bambini di origine per lo più irachene, e un altro è a Saida (la Sidone biblica), con un gruppo di 120 bambini per lo più siriani. Assistiamo anche bambini libanesi e palestinesi in stato di bisogno. Abbiamo avviato un progetto di formazione professionale per 10 giovani che al momento frequentano corsi di inglese, ed un corso di manicure e pedicure per 11 madri dei nostri studenti. Tutto questo con l'intenzione di avvicinarli al centro e di poter offrire una formazione completa alla famiglia. Abbiamo infatti già inviato il primo gruppo di 31 bambini alla scuola ufficiale, uno dei nostri obiettivi principali.

A prescindere dai numeri, che sono pochi rispetto alle tante persone che hanno bisogno di aiuto, il lavoro che Dio ha voluto realizzare in Libano, va avanti a passi sicuri ed è progredito più velocemente del previsto. Sappiamo anche che una vita vale più di tutto, e se avremo aiutato anche solo un bambino, sarà valsa la pena il lavoro e lo sforzo. Noi non vogliamo fermarci ma andare oltre, come possiamo. In questo contesto va anche considerata la vicinanza ed il rapporto che si è creato non solo tra le comunità lasalliana e marista, ma anche tra i giovani

nelle nostre scuole e la realtà dei bambini e delle famiglie fuggite dalla guerra. Abbiamo un gran numero di volontari e gruppi che ci aiutano in modi diversi: insegnanti, fratelli, scout, famiglie, associazioni laiche e religiose (cristiane e musulmane) ... Tutto questo ci fa sentire quanto grande e buono sia Dio.

La mano della Provvidenza è evidente e vediamo come, quando si tratta di soddisfare le esigenze più urgenti, Dio non si rifiuta di agire in modo efficace. Il punto debole di Dio è la preghiera, soprattutto quando così tante persone intercedono per i bisognosi. Bambini, giovani e adulti, che vengono qui, sono felici e sono ancora più felici con rinnovata speranza, di ricevere un trattamento amorevole e incondizionato.

Possa la "piccola grande risposta" che stiamo cercando di dare a questa realtà, muovere tutti noi ad agire secondo la volontà di Dio nell'ambito in cui viviamo la nostra missione, sapendo che non abbiamo fatto più "di ciò che dovevamo fare ... siamo solo servi inutili" (Lc 17, 7-10), al servizio di nostro Signore e Maestro. Questo Maestro Gesù che ci ama e ci benedice permettendoci di aiutarlo nella sua opera, nella quale il parametro è stato e continua ad essere aiutare in maniera speciale i più bisognosi.

Se vorrete unirvi a noi, soprattutto per offrire le vostre preghiere ed intenzioni, potrete seguire alcune delle nostre attività su: www.facebook.com/FratelliLibano, <https://twitter.com/FratelliLibano>
e

www.youtube.com/c/FratelliLibano .

Maria, Regina della Pace, salva il nostro mondo! Donaci la pazienza, ma affrettati! Non tardare perchè molte persone stanno soffrendo ...

In unione di preghiera. Che Dio ci benedica tutti,

Un abbraccio affettuoso. Fratel Andrés Porrás

[Estoy a tu puerta y llamo](#)

[Carta - Estoy a tu puerta y llamo](#)